

LE NUOVE FRONTIERE DELLA PEDAGOGIA DEL LAVORO

PEDAGOGY OF WORK'S NEW FRONTIERS

Coordinatori/Working group's coordinators
Giuditta Alessandrini, Massimiliano Costa

Descrizione in italiano

È indubbio che i processi relativi allo scenario del lavoro nella contemporaneità sono fortemente mutati ed in continua trasformazione. Quali dinamiche caratterizzano dunque gli scenari della trasformazione del lavoro ed in particolare anche in prospettiva industry 4.0 e quale ricerca di senso è possibile oggi delineare e quali rischi/opportunità in termini educativi bisogna affrontare per affermare una nuova cittadinanza che sia economica e digitale ma anche inclusiva e partecipata? Il “perimetro” della pedagogia del lavoro ha acquisito negli ultimi anni maggiore consistenza ed identificabilità, con la presenza di numerose pubblicazioni, di una collana editoriale dedicata e di numerosi seminari e convegni a livello nazionale. Il lavoro e la formazione a e con il lavoro ha un ruolo apicale nel quadro che rende possibile lo sviluppo umano inteso al di là del primato della crescita quantitativa, dei valori efficientistici e funzionalistici. Temi come il work-based learning, l'orientamento, le competenze economiche e finanziarie, le competenze digitali, i nuovi processi di formazione e di innovazione culturale, sociale ed economica. Il gruppo di lavoro analizzerà e approfondirà con le diverse prospettive dei partecipanti principalmente i seguenti temi:

- Come definire le strategie di orientamento al lavoro nella scuola secondaria e nell'Università, quali ambiti valoriali e metodologici possono essere studiati, implementati ed analizzati anche in ottica di ricerca empirica;
- Quali riflessioni teoriche possono essere codificate da un punto di vista pedagogico rispetto alla necessaria interpretazione delle trasformazioni delle geografie del lavoro anche in chiave storica;
- Quali policies di formazione continua ipotizzare e modellizzare nei diversi settori (PMI, Grande Impresa, Pubblica amministrazione);
- Quali aree di skills possono essere rilevanti nell'ottica della formazione dei nostri giovani verso processi di innovazione nella nostra impresa o nella pubblica amministrazione (problem solving, e-leadership, pensiero critico ad esempio);
- Nel contesto delle politiche attive per il lavoro, quali strategie pedagogiche implementare (ad esempio processi di supporto al riconoscimento delle competenze, validazione del prior learning)?;
- Come rileggere il tema delle competenze anche rispetto alle recenti strategie OCSE e rispetto al tema sottolineato dalle ricerche PIAAC relative al disallineamento delle skills rispetto ai fabbisogni;
- Educazione all'imprenditorialità, quali strumenti e strategie sostenere; Digital skills, modelli di formazione e metodologie didattiche;
- Come qualificare i processi di work-based learning per promuovere una visione pienamente educativa del lavoro?;
- Analisi ed evidenze della cittadinanza economica come competenza chiave per la vita sociale e lavorativa e strategie di intervento educativo nel sistema dell'istruzione e della formazione; Analisi delle principali politiche e pratiche per la promozione del legame educazione, formazione e lavoro tanto nel segmento secondario che terziario dell'istruzione (alternanza, stage, impresa simulata, ecc.).

Description in English

It is undeniable that all processes related to the work in present times are mostly changed and under continuous transformation. Which dynamics portray the work transformation landscapes, especially within the Industry 4.0 perspective? Which research of meaning should we outline today and which educational risks/opportunities should we face to assert a new, both digital/economic and shared/inclusive, citizenship? During the last years, the perimeter of Pedagogy of work gained greater substance and recognizability, through many specific publications, through a dedicated editorial series and through numerous seminars and meeting at the international level. Education to and with work, as work itself, now play a major role in the human development framework, well over the quantitative growth and the effective and functional values. Just think of work-based learning, orientation, digital, financial and economic trends, new processes for an educational, cultural, social and economic innovation. The teamwork, through its participants different views, will mainly study and analyze the following subjects:

- How could work orientation strategies in the secondary and tertiary education levels be defined, which methodology and value environments could be studied, analyzed and implemented from an empirical research point of view;
- Which theoretical reflections could be coded, from a pedagogical standpoint, with respect to the need to explain the transformation of the new work geographies also in historical terms; Which continuous education policies should we imagine and model in different sectors like SME, Industry and Public Administration;
- Which skill areas could be more meaningful for our youth's education and training towards innovation processes in our enterprises or public administration (e.g. problem solving, e-leadership, critical thinking);
- In the context of work active policies, which pedagogical strategies should be implemented (for example, support processes to competence identification, prior learning validation)?;
- How should the subject of competences be re-read, with respect to the recent OECD strategies, and with respect to the PIAAC researches relating to the skills/requirements mismatch;
- Entrepreneurship Education, which tools and strategy are to be supported; Digital skills, education models and didactic methods;
- How should the work-based learning processes be qualified to foster a fully educational view of work?;
- Analyze evidences of a economic citizenship as a key competence for civil and working life and strategies for educational intervention in the education and training system;
- Analyze the main policies and practices for promoting a link among education, training and work both in the secondary and the tertiary education segment (work-school alternation, stage, simulated enterprise, ecc.).

Elenco partecipanti

1. Giuditta Alessandrini, Università degli Studi Roma Tre
2. Massimiliano Costa, Università Cà Foscari Venezia
3. Isabella Loiodice, Università degli Studi di Foggia
4. Paolina Mulé, Università degli Studi di Catania
5. Giuseppe Zago, Università degli Studi di Padova
6. Carla Roverselli, Università degli Studi di Roma Tor Vergata
7. Fabrizio d'Aniello, Università degli Studi di Macerata

8. Luca Refrigeri, Università degli Studi del Molise
9. Paolo Di Rienzo, Università degli Studi Roma TRE
10. Rocco Marcello Postiglione, Università degli Studi Roma Tre
11. Stefano Bonometti, Università degli Studi dell'Insubria di Varese
12. Giuseppa Cappuccio, Università degli Studi di Palermo
13. Daniela Maccario, Università degli Studi di Torino
14. Rosa Cera, Università degli Studi di Foggia
15. Andrea Potestio, Università degli Studi di Bergamo
16. Andrea Giacomantonio, Università degli Studi di Parma
17. Andrea Cegolon, Università degli Studi di Macerata
18. Alessandra Gargiulo Labriola, Università Cattolica del Sacro Cuore
19. Angela Muschitiello, Università degli Studi di Bari
20. Antonietta De Vita, Università degli Studi di Verona
21. Elvira Lozupone, Università degli Studi di Roma Tor Vergata
22. Daniela Dato, Università degli Studi di Foggia
23. Alessandra Vischi, Università Cattolica del Sacro Cuore
24. Manuela Ladogana, Università degli Studi di Foggia
25. Francesco Mansolillo, Università degli Studi di Foggia (esterno)
26. Daniela Gulisano, Università degli Studi di Catania
27. Daniele Morselli, Helsinki University
28. Claudio Pignalberi, Università degli Studi Roma Tre
29. Valerio Massimo Marcone, Università Cà Foscari Venezia
30. Ines Giunta, Università di Venezia
31. Alessandro De Vita, Università di Palermo
32. Marianna Capo, Università di Napoli